

**MILANO, LA CITTÀ DEL FUORISALONE**

**CENTRO.** Interni Think Tank: installazioni di Jaime Hayon con Enel, Kengo Kuma con Casalgrande Padana, John Pawson con Salvatori, Consuelo Castiglioni e Matteo Thun con Abec Group e Marni, Jean-Michel Wilmotte con Umicore, e molti altri. Cortili dell'Università Statale di Milano, via Festa del Perdono 7.

Sofas meet fashion, la presentazione della collezione Miss@Madein-ItalySartorialSofas, e Pierrot: Instant portrait performance by Maurizio Galimberti e Claudia Scarsella (a cura di Mariateresa Cerretelli). Showroom Miss, via P. da Cannobio 9.

Citroën DS3 Design Driver: un'installazione dell'architetto Fabio Rotella con cui viene presentata la nuova creazione della scuderia, la DS3. Piazzetta Crocerossa.

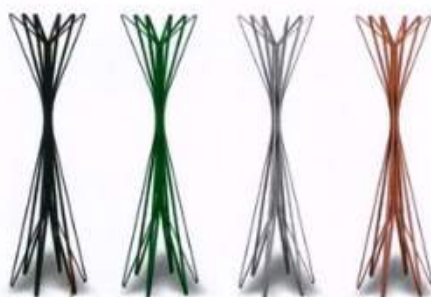
OUTentico 2010: mostra di pezzi unici di arredo per esterni presentato da Sun, il Salone internazionale dell'esterno, e Ordini architetti. Sede Ordine degli architetti di Milano, via Solferino 19.

Volumi in cucina. Forme e storia di cultura domestica: Acheo ha ideato un evento dedicato alla cultura della cucina e all'evoluzione dell'idea di focolare domestico. Domenica 18 aprile, Biblioteca Nazionale Braidense, via Brera.

The Mangiarotti Collection: con questa selezione di progetti del grande maestro italiano dell'architettura e del design, alcuni inediti, altri rieditati, debutta il nuovo marchio AgapeCasa. Spazio Corneliiani, via Durini 24.

Diego Chilò per Venini: il progettista presenta alcuni vasi, frutto di una ventennale ricerca progettuale. Galleria Galica, viale Bligny 41.

**TRIENNALE.** Kita. Timeless Future: esposizione di lavori venuti ad aggiungersi l'uno all'altro nell'arco dei decenni che Toshiyuki Kita ha dedicato a trovare

**ASTER**

Alessandro Dubini modella la struttura in acciaio verniciato, in colore bianco, rosso, verde o nero per l'appendiabiti di Zanotta.

**CLARK**

L'argentino Alfredo Häberli propone forme morbide naturali con la poltroncina disegnata per Alias.

ne vitale di qualcosa che non c'è ancora, ma che vorrebbe esserci.

«La grande forza del Salone è aver favorito la fusione di più intelligenze», ama ricordare Carlo Guglielmi, presidente di Cosmit e presidente e a.d. di FontanaArte. «Sono stati allo stesso tempo lungimiranti e intelligenti quei grandi nomi dell'imprenditoria del settore che hanno avuto l'intuizione di dialogare e collaborare con le grandi menti del mondo dell'architettura e del progetto, intellettuali come

Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Bruno Munari, Ettore Sottsass. Gli industriali italiani, come nessun altro al mondo, hanno avuto la capacità di interpretare al meglio i sogni, i desideri, i progetti, la cultura e l'arte dei grandi architetti e trasformarli in prodotti». Come Claudio Luti, presidente di Kartell. A un decennio dall'invenzione della trasparenza, porta in scena un nuovo approccio stilistico ai mobili invisibili. «Negli ultimi anni ho pensato a un design che includa

«Gli industriali italiani, come nessun altro al mondo, hanno saputo interpretare al meglio i sogni dei grandi architetti e trasformarli in prodotti»